

Al figlio bisogna insegnare ad amare

GUIDIZZOLO. Il figlio ha sicuramente bisogno di essere amato, ma al figlio bisogna anche insegnare ad amare. Questo è solo uno degli innumerevoli stimoli che il dottor **Oswaldo Poli** ha lasciato alla riunione di Guidizzolo. L'occasione è quella degli incontri laboratorio promossi dal gruppo famiglia del Circolo Anspi, che hanno quale filo conduttore i 'Temi di vita familiare'. Non v'è dubbio che questi temi siano molto sentiti. Prova ne sia le quasi 350 persone che hanno avvertito la necessità di muoversi da casa per partecipare a questo incontro, il secondo della prima serie. Poli, psicologo e psicoterapeuta, è intervenuto sul tema: «La virtù della fermezza educativa», aspetto già ben definito, quello della fermezza, da quell'appellativo di virtù. Non è facile riuscire a racchiudere in poche righe un intervento molto denso di contenuti, condotto con l'ormai nota capacità dialettica del relatore, che ha catalizzato l'interesse. La fermezza, ha sottolineato **Poli**, è in sostanza la capacità di prendere decisioni emotivamente difficili a favore del bene dei figli, riuscendo a resistere alle pressioni psicologiche interne ed esterne. Queste tendono ad indebolire, a far modificare, quando non addirittura a delegittimare, gli atteggiamenti dei genitori, intuiti come opportuni e valutati come giusti. Forte il richiamo alla consapevolezza morale, dove secondo **Poli** risiede questa importante 'fermezza educativa' dalla quale trae origine la ricerca del bene dei figli che non sempre significa 'vedere il figlio contento'. (s.d.)